

Economia
Più forti della crisi

Deco: mille euro di premio

Ravenna, a ciascuno dei 600 dipendenti. «Grande sforzo in questo periodo difficile»

 di **Giuseppe Catapano**
 RAVENNA

Un bonus da mille euro, a dicembre. I dipendenti e i soci di Deco Industrie – complessivamente poco meno di 600 persone – hanno trovato sotto l'albero un regalo dalla propria azienda «a titolo di ringraziamento per la passione e per l'impegno in un periodo difficile». La cooperativa con sede a Bagnacavallo (Ravenna), che produce alimenti da forno e realizza prodotti per l'igiene domestica, manda in archivio un 2020 di crescita: il fatturato supererà i 180 milioni di euro, con un risultato d'esercizio atteso superiore ai 6 milioni. «L'origine di tali risultati – spiega l'amministratore delegato Francesco Canè – è da ricercare nella corretta pianificazione strategica, ma anche nello sforzo di tutti i dipendenti che hanno mostrato senso di appartenenza».

Per questo avete deciso di riconoscere il bonus Covid da mille euro?

«La pandemia ha rimesso i lavoratori al centro delle aziende. Deco è una coop e l'attenzione alle persone è nella propria natura, ma quest'anno ci siamo trovati ad affrontare problemi che hanno fatto emergere l'aspetto emotivo: abbiamo visto paura soprattutto nelle prime settimane, poi tutti hanno tenuto duro. Il 2020 è stato un anno positivo dal punto di vista economico per l'azienda, ma difficile da quello umano. Ci sentivamo in dovere di ringraziare le persone che fanno parte di Deco per lo sforzo compiuto».

Il 2020 è anche l'anno in cui avete ceduto il marchio Piadina Loriana a Valsoia. Perché questa scelta?

«L'operazione (da circa 13 milioni di euro, ndr) è nata nel momento in cui Valsoia era alla ricerca di un brand forte nel settore e noi stavamo mettendo a punto le nuove strategie. Non eravamo alla ricerca di un compratore, si sono però realizzate le condizioni per ar-



L'amministratore delegato Francesco Canè: «Chi ha saputo adattarsi al cambiamento e alle nuove esigenze di mercato ora registra risultati positivi»

RISULTATI IN CRESCITA

Per la cooperativa di alimenti e detersivi il fatturato supera i 180 milioni di euro
«E' il frutto di una pianificazione strategica»

rivare a un'intesa attraverso una partnership. L'accordo garantisce la continuità di produzione e occupazione degli stabilimenti di Forlì e l'ingresso di capitale da destinare alla crescita».

Senza questa partnership non avreste venduto Loriana?

«No. La nostra missione è quella di creare e garantire lavoro a soci e dipendenti, l'operazione segue queste linee guida. Ha fatto la differenza lo spessore di Valsoia, azienda che saprà valorizzare ulteriormente il marchio».

Deco è impegnata in settori, alimentare e detergenza, che hanno patito meno gli effetti della crisi. Ma come avete affrontato uno scenario stravolto dalla pandemia?

«Chi ha saputo adattarsi al cambiamento e alle nuove esigenze di mercato ora registra risultati positivi. Siamo cresciuti in doppia cifra durante il lockdown in primavera, anche se a Pasqua abbiamo sofferto per un calo dei consumi legati alle festività di quasi il 50%. Meglio il Natale, ora c'è più fiducia. E alla fine il saldo è positivo».

Quali prospettive per il 2021?

«C'è grande incertezza, ma intendiamo portare avanti i progetti di crescita sia per linee interne che esterne: stiamo valutando l'opportunità di procedere ad acquisizioni strategiche per rafforzare la nostra offerta nell'alimentare e nella detergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA